



MARIO TOSO S.D.B.

Per Grazia di Dio e della Sede Apostolica
VESCOVO DI FAENZA-MODIGLIANA

D 8/2025-72

Richiamato il Decreto 14/2007-161 in data 8 aprile 2007 con cui sono state costituite le Unità Pastorali nella Diocesi di Faenza-Modigliana;

richiamato il Decreto 1/2008-20 in data 15 gennaio 2008 con cui sono stati costituiti i Vicariati Foranei formati dalle Unità pastorali di cui al precedente Decreto;

richiamato il Decreto Prot. 2/2018-21 in data 26 gennaio 2018 con cui è stata approvata la nuova articolazione dei Vicariati foranei formati dalle Parrocchie appartenenti alle Unità pastorali;

tenuto conto che le soppressioni delle Parrocchie hanno modificato l'assetto delle Unità pastorali e dei Vicariati;

preso atto del parere favorevole del Consiglio Presbiterale Diocesano alla proposta di trasferire la Parrocchia di S. Biagio in Cosina dall'Unità pastorale Marzeno all'Unità pastorale Faenza Borgo nella seduta del 23 novembre 2023;

volendo adeguare le Unità pastorali alle nuove esigenze pastorali riordinando conseguentemente l'assetto dei Vicariati Foranei;

volendo, altresì, riunire la normativa diocesana relativa alle Unità pastorali e ai Vicariati;

tutto ciò premesso;

con il presente atto

DECETIAMO CHE

1. la Parrocchia di S. Biagio in Cosina è trasferita dall'Unità pastorale Marzeno all'Unità pastorale Faenza Borgo;
2. la Parrocchia di S. Lucia delle Spianate è trasferita dall'Unità pastorale Marzeno all'Unità pastorale Faenza Borgo;
3. l'articolazione dei Vicariati foranei formati dalle rispettive parrocchie appartenenti alle Unità pastorali è la seguente:

Vicariato di Faenza

Unità Pastorale Faenza Centro: S. Terenzio in Cattedrale, Ss. Agostino e Margherita, San Francesco d'Assisi;

Unità Pastorale Faenza Est: S. Marco, S. Giuseppe, S. Pier Laguna, S. Margherita in Ronco;

Unità Pastorale Faenza Nord: Ss.mo Crocifisso in S. Cristina (Cappuccini), S. Savino (Paradiso), S. Procolo alla Pieve Ponte, S. Maria della Pace, S. Pietro Apostolo in Biancanigo;

Unità Pastorale Faenza Borgo: S. Maria Maddalena, S. Antonino, S. Biagio in Cosina, S. Lucia delle Spianate;

Unità Pastorale Errano: S. Maria del Rosario in Errano, S. Apollinare in Castel Raniero, S. Giovanni Decollato della Celle.

Vicariato Forese Nord

Unità Pastorale “delle Alfonsine”: S. Maria in Alfonsine, Sacro Cuore in Alfonsine, S. Giuseppe in Fiumazzo, S. Lorenzo al Taglio Corelli, S. Maria in Rossetta;

Unità Pastorale Fusignano: S. Giovanni Battista in Fusignano, S. Antonio Abate in Masiera, S. Maria del Pilaro in Maiano, S. Maria Assunta in Bizzuno;

Unità Pastorale Bagnacavallo: S. Michele Arcangelo e S. Pietro Apostolo Bagnacavallo, S. Maria Assunta in Traversara, S. Maria in Boncellino, S. Apollinare in Villanova, S. Giuseppe in Villa Prati, S. Francesco d'Assisi alle Glorie, S. Potito;

Unità Pastorale S. Agata: S. Agata sul Santerno, S. Martino in Villa San Martino.

Vicariato Forese Est

Unità Pastorale Russi: S. Apollinare in Russi, S. Maria in Pezzolo (Diocesi di Forlì-Bertinoro);

Unità Pastorale Cotignola: S. Stefano in Cotignola, S. Maria in Cassanigo, S. Severo in Serraglio;

Unità Pastorale Solarolo: S. Maria Assunta in Solarolo;

Unità Pastorale Reda: S. Martino in Reda, S. Maria in Basiago, S. Stefano in Pieve Corleto, S. Giovannino, S. Barnaba, S. Maria in Prada;

Unità Pastorale Granarolo: S. Giovanni Evangelista in Granarolo, S. Giovanni Battista in Pieve Cesato, S. Andrea, S. Pietro *in Vinculis* di Fossolo.

Vicariato Forese Sud

Unità Pastorale Modigliana: S. Stefano in Modigliana, S. Michele Arcangelo in Tredozio, S. Pietro in Lutirano;

Unità Pastorale Marzeno: S. Maria Assunta in Marzeno, S. Maria degli Angeli in Sarna, S. Margherita in Rivalta.

Vicariato Forese Ovest

Unità Pastorale Brisighella: S. Michele Arcangelo in Brisighella, S. Pietro in Fognano, S. Cassiano, Ss.mo Cuore di Gesù in Zattaglia, S. Giorgio in Villa Vezzano, S. Giovanni Battista in Ottavo;

Unità Pastorale Marradi: S. Lorenzo in Marradi, S. Jacopo a Cardeto, S. Maria in Popolano, S. Adriano, S. Martino in Gattara, S. Maria Nascente in Crespino.

Inoltre,

CONFERMIAMO CHE

1. Il Vicario foraneo è il Presbitero preposto al Vicariato foraneo. È nominato per 5 anni dal Vescovo diocesano secondo il suo prudente giudizio, dopo aver consultato i Chierici del Vicariato interessato (cfr. can. 553 § 2).
2. La consultazione dei Chierici dei singoli Vicariati di cui al punto 1, viene svolta mediante un apposito modulo inviato a domicilio, da restituire al Vescovo entro 10 giorni dal ricevimento del medesimo.
3. Il Vescovo diocesano può rimuovere dall'ufficio il Vicario foraneo quando, secondo il suo prudente giudizio, sussiste una giusta causa.
4. Il Vescovo riunisce i Vicari foranei, qualora lo ritenga opportuno, per trattare della situazione della Diocesi, delle Parrocchie e dei Presbiteri. Consulta il Vicario foraneo competente quando deve provvedere alla nomina di un Parroco.
5. Il Vicario foraneo deve:
 - a. promuovere e coordinare l'attività pastorale comune nell'ambito del Vicariato, animata da Presbiteri, Religiosi e Laici;
 - b. favorire il coordinamento pastorale del proprio vicariato sostenendo l'azione delle Unità pastorali, ponendo particolare attenzione alla comunione fra i Chierici del proprio distretto;
 - c. avere cura della vita dei Chierici del Vicariato per quanto attiene il carico del loro ministero, delle condizioni della vita domestica e della salute;
 - d. vigilare sulla corretta celebrazione delle azioni liturgiche, sulla custodia dei luoghi sacri e delle suppellelli, sulla corretta tenuta dei libri parrocchiali, sulla cura della Casa

canonica, sulle corrette amministrazione e manutenzione dei beni parrocchiali (cfr. can. 555).

6. Il Vicario foraneo riunisce, qualora lo ritenga opportuno, i Chierici del Vicariato, per favorire la fraternità nel clero, per trattare insieme argomenti di interesse comune sulla vita e sul ministero, per informare loro di tutto ciò che interessa le Parrocchie e gli stessi Chierici, specie nel comune rapporto con gli Uffici diocesani.
7. Il Vicario foraneo è vicino ai Presbiteri del suo Vicariato, specie se infermi o in situazione di difficoltà, informando il Vescovo o il Vicario Generale della loro condizione. In caso di impedimento, assenza o malattia di un Parroco, se non è stato provvisto diversamente dal Vescovo, ha cura di garantire le celebrazioni essenziali nella Parrocchia, chiedendo il fraterno ausilio dei Presbiteri facenti parte dell'Unità pastorale a cui appartiene la parrocchia interessata o di altri Presbiteri disponibili.
8. In caso di morte di un Parroco, il Vicario foraneo deve recarsi al più presto sul posto per assistere i parenti nei primi adempimenti del caso. È sua cura chiudere la casa parrocchiale e fare in modo che nessuna cosa appartenente alla Parrocchia venga asportata (cfr. can. 555 § 3). Deve, altresì, avvisare il Vescovo, predisporre le esequie e provvedere agli altri adempimenti necessari, d'accordo con i parenti.
9. Quando la Parrocchia diventa vacante o il Parroco è impedito, fino a quando non sia disposto diversamente, spetta al Vicario Foraneo reggere *ad interim* la Parrocchia.
10. Quando una Parrocchia diventa vacante, è compito del Vicario foraneo raccogliere gli elementi conoscitivi che egli ritiene opportuno trasmettere al Vescovo affinché questi possa provvedere alla cura pastorale della medesima Parrocchia con la migliore conoscenza della situazione.
11. Il Vicario foraneo tiene informato il Vescovo sull'andamento del suo Vicariato e su tutte le situazioni ad esso afferenti.
12. Il Vicario foraneo, su specifico mandato del Vescovo, visita le parrocchie del suo distretto (cfr. can. 555 § 4).
13. I Sacerdoti costituiti Vicari foranei fanno parte del Consiglio presbiterale diocesano, secondo quanto prescritto dal n. 5.1.2 del vigente statuto.

Per completezza della materia si riportano di seguito le norme diocesane relative all'organizzazione, al funzionamento e ai compiti delle Unità pastorali.

- a) **Coordinatore delle Unità pastorali.** Ogni Unità pastorale è retta da un Presbitero coordinatore, designato dal Vescovo per cinque anni; entro un mese della sua designazione, egli inviterà i Parroci dell'Unità pastorale a indicare un rappresentante per Parrocchia (oltre il parroco). Tutti i rappresentanti delle Parrocchie con i loro parroci formeranno l'équipe dell'Unità pastorale. L'équipe nella prima riunione, convocata dal coordinatore entro due mesi dalla designazione del Coordinatore stesso, dovrà scegliere il segretario dell'équipe.

- b) **Compiti delle Unità pastorali.** Al fine di facilitare la riflessione sulla effettiva opportunità di collaborare tra le varie comunità parrocchiali, per una crescita nella comunione, si presenta in appendice un elenco esemplificativo di compiti che si possono svolgere insieme.
- c) **Momenti unitari.** Per le Unità pastorali si stabiliscono alcuni momenti unitari:
1. un'assemblea almeno biennale da fissare nelle modalità e nei contenuti e presieduta dall'Ordinario;
 2. un'assemblea in occasione della Visita Pastorale del Vescovo.

Appendice

Si indicano di seguito alcuni ambiti pastorali, che di per sé possono essere sviluppati anche nelle singole parrocchie, tuttavia, in presenza di particolari situazioni, possono avere un efficace realizzazione a livello di Unità pastorale.

L'elenco che segue, non vuole essere esaustivo ma semplicemente esemplificativo. Nella stesura di tale elenco si sono tenuti presenti i tre ambiti dell'azione pastorale, secondo i *tria munera* di Cristo Salvatore:

a) Cristo Profeta: l'annuncio della Parola di Dio

- formazione catechisti (oltre quella fatta in diocesi)
- catechesi degli adulti (sistematica e occasionale)
- apostolato biblico
- missioni al popolo

b) Cristo Sacerdote: l'azione liturgica della Chiesa

- Cresime dei ragazzi
- preparazione al matrimonio
- preparazione dei genitori al battesimo dei figli
- preparazione del battesimo e delle cresime degli adulti
- coro

c) Cristo Pastore: la guida della comunità cristiana

- pastorale giovanile
- pastorale d'ambiente (scolastica, sociale, sanitaria, es. case di riposo)
- pastorale della cultura e del tempo libero
- Caritas e volontariato
- Azione Cattolica

Sarà l'esperienza e l'attenzione alle reali situazioni che suggeriranno le concrete collaborazioni, avendo davanti in particolare l'attenzione missionaria nel proprio territorio. Le Unità pastorali, come del resto le parrocchie, esistono per evangelizzare, in una salutare sinergia che ha di mira solo la diffusione del Regno di Dio.

Faenza, 28 luglio 2025




+ Mario Toso
+ Mario Toso, Vescovo


Alessandro Galli
Vicario